



Club Alpino Italiano Sezione di Foggia



Sabato 05 Domenica 06 Ottobre 2019

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Programma

Appuntamento: Liceo Scientifico Volta Sabato 05 ottobre ore 7.00

Partenza in pullman destinazione finale Rotonda, Hotel "Miramonti" - (dove già siamo stati).

Verso mezzogiorno arrivo a Morano Calabro (uno dei borghi medievali più belli di Calabria), dove ci lascerà il pullman. Percorreremo un tratto del Sentiero Italia fino ai ruderi del Convento di Colloredo ((Km 8 circa, turistica). Pranzo a sacco durante l'escursione. Al termine si riprende il pullman per Rotonda e arrivo in Hotel.

CARATTERISTICHE ESCURSIONE DI SABATO 5 OTTOBRE:

Quota massima: 906 m. (Convento di Colloredo)

Dislivello: 250 m. circa

Durata: 2,5 ore circa (escluso soste)

Difficoltà: T

Lunghezza: 8 km circa

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI SABATO:

Morano è uno dei borghi più suggestivi dell'intera Calabria. Il percorso ha inizio dal Castello di origine normanna (secoli XII-XIII), del Principe Sanseverino che domina il paese, l'alta valle del fiume Sibarys e le vette più alte del Pollino.

Il Convento di Colloredo fu costruito nel 1550 da monaci agostiniani, ne restano solo suggestive rovine circondate da una macchia di lecci.

Si percorrono antiche stradine di campagna che seguendo il corso d'acqua raggiungono l'eremo di fra' Bernardo da Rogliano, il Convento di Colloredo, alle pendici della Serra del Prete, fino alle sorgenti della Serra e Tufarazzo. Escursione di solo andata con ritorno in pullman.

Durante l'escursione consumeremo la colazione al sacco.

Domenica 30 Settembre colazione ore 7.00.

Partenza ore 7.30 in pullman per Colle dell'Impiso (45 min) da dove inizia l'escursione. Il pullman ci verrà a riprendere al termine dell'escursione a Colle dell'Impiso, per le 17 circa. Da qui si rientra a Foggia.

Il costo pro capite – cena, pernottamento, prima colazione e sacchetto panini escursione giorno dopo più viaggio in pullman e la guida - è di 70 euro, se raggiungiamo la quota di 50 partecipanti.

Escursione di Domenica 30 Settembre

1 itinerario: Colle dell'Impiso Serra Dolcedorme (2267 m)

Colle Impiso (1573 mt) – Piani di Vacquarro- Piano Toscano – Malevento – Serra Dolcedorme – Sella Dolcedorme – Dolina di Pollino - Colle Gaudolino (1775 mt) – Colle dell'Impiso.

Difficoltà: EE, lunghezza circa 16-18 Km, dislivello: circa 700 m, necessario buon allenamento.

Escursione con caratteristiche di trekking lungo d'altra quota. Il percorso si snoda nelle Terre Alte del Massiccio del Pollino partendo da circa 1600 m di altitudine e raggiungendo la vetta più alta del gruppo montuoso: Serra Dolcedorme (2.267 m). Si risale sino a Quota 2000 attraversando le faggete, le grandi vallate e le pianure d'alta quota, per poi affrontare i crinali dell'ampia dorsale calcarea che conduce sulla vetta più alta dell'Appennino meridionale. Per il rientro si aggira il Monte Pollino (2.248 m) lungo i sentieri che consentiranno di "salutare" gli alberi monumentali e secolari, simboli unici e caratteristici del territorio: i pini loricati.

2 itinerario: Colle dell'Impiso, Giardino degli Dei

Da Colle dell'Impiso il gruppo unito risale insieme passando per Vacquarro, sino al Piano di Toscano (Piani di Pollino), qui il gruppo si divide: il primo va a destra verso il Dolcedorme e l'altro gruppo si dirige verso il Giardino degli Dei (bosco di pini loricati) nei pressi della Grande Porta di Pollino tra i 1.700 e i 1.900 m di altitudine dove ammirare pini loricati monumentali. I due gruppi si possono attendere per il rientro insieme. Questo itinerario alternativo non presenta difficoltà come sentieri esposti o particolari dislivelli impegnativi. Sarà a disposizione una seconda guida.

Difficoltà: T/E, lunghezza circa 10-12 Km, dislivello: circa 400 m, necessario essere allenati.

Durata: complessiva 7 h

Acqua: 1 litro è possibile prenderne altra lungo il percorso

Abbigliamento: abbigliamento a cipolla, mantellina parapioggia, copricapo, scarponcini da trekking

Attrezzatura consigliata: bastoncini da trekking, cappellino, crema solare, occhiali da sole.

Colazione: a sacco fornita dall'albergo.

Mezzi di trasporto: pullman

Rientro previsto a Foggia Domenica ore 21 circa

Distanza luogo escursione da Foggia: 250 km,

Direttori: Caterina Forcella 3471760766, Fernando Lelario 3474193880, Ester Guida .

NOTIZIE UTILI

- Il percorso si sviluppa tutto all'interno dell'area protetta del Parco del Pollino, quindi è indispensabile la massima cura per l'ambiente e i luoghi visitati.
- Si consiglia di fare una nutriente colazione e acqua sufficiente per uso personale.
- Si consiglia l'uso di un abbigliamento adeguato per trekking montano, tenendo conto che in quota le temperature potrebbero essere più rigide con la presenza di vento.
- È indispensabile essere fisicamente preparati.
- In caso di avverse condizioni meteo l'escursione potrà subire variazioni in base alle valutazioni degli organizzatori. Il percorso potrebbe essere modificato per sopravvenute esigenze organizzative.

Parco del Pollino Informazioni generali

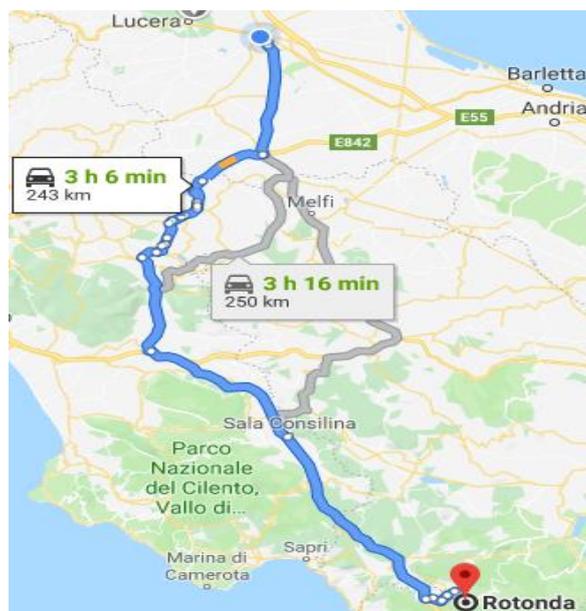
Il Parco Nazionale del Pollino che si estende tra il sud della Basilicata e il nord della Calabria è l'area protetta più grande d'Italia. Il Parco offre una moltitudine di paesaggi incantevoli, con grandi aree incontaminate e differenti, a seconda dell'altitudine.

Si va dai Piani di Campolongo, ai Piani del Pollino, dai fiumi Sinni e Argentino, alle gole del Lao e del Raganello, dalle cime del massiccio del Pollino al Monte Alpi, dalle quali si possono ammirare sia il mar

Tirreno che lo Jonio. Il Parco Nazionale del Pollino è uno scrigno che custodisce dei veri e propri tesori della biodiversità. In alto nelle solitarie vette maestose trovano rifugio, oltre che nei Balcani, magnifici esemplari di Pino Loricato. Albero imponente ed elegante, di straordinaria bellezza, propaggine dell'ultima glaciazione, deve il suo nome alla struttura della corteccia che ricorda vagamente le loriche, piastre metalliche delle antiche corazze romane. Dai profili contorti, a causa del peso della neve e dei forti venti a cui è sottoposto, il Pino Loricato simbolo del Parco, può essere considerato per la sua rarità quasi un "monumento", anche dopo la morte il suo tronco perdendo la corteccia resta lì in piedi per anni a guardia del territorio circostante. Sulle vette più alte si può vedere in volo i rarissimi esemplari di aquila reale. L'area naturale è composta di rocce dolomitiche, di bastioni calcarei, di dirupi, di gole molto profonde, di grotte carsiche, di inghiottitoi, di pianori, di prati, di pascoli di alta quota

AVVERTENZE

- a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b) Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, che potrebbero creare problemi a sé stessi e agli altri.



Cartografia estratta dal sito web della sezione CAI di Castrovillari – rete sentieristica del Parco del Pollino
<http://paolamanuli.wixsite.com/caicastrosentieri/elenco-sentieri-cquc>

